

**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1201 del 27/6/2023

Oggetto: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - FP_ME676 Messina (ME) – “Progetto per la messa in sicurezza idraulica del torrente GALATI tra la contrada Barrace e la contrada Pozzo e realizzazione di un ponte in contrada Pozzo” - Codice ReNDiS 19IR676/G1- Codice CUP F47B00000000001

Affidamento di servizi di ingegneria ed architettura relativi all'acquisizione della Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VPLA, ex VIARCH), alle indagini geologiche, Direzione Lavori per l'esecuzione delle indagini, relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. – Importo a base di gara € 148.079,62

Decreto a contrarre**IL SOGGETTO ATTUATORE**

Visto – l'art. 2-comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista – la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista – la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto – l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Vista – la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche – del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto – il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.";

Visto l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera-CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante <<Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni>>, ai sensi dell'art. 1, comma 103, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", di seguito "Fondo", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che "Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...";

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: "Sono beneficiari delle risorse del Fondo



**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164»;

- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante *"Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale "È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" nelle parti ancora vigenti;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;



**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016; aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che il progetto individuato con il codice interno FP_ME676 Comune di Messina – Codice ReNDiS 19IR676/G1 "Messa in sicurezza idraulica del torrente Galati tra C.da Barrace e C.da Pozzo e realizzazione di un ponte in C.da Pozzo", è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione;
- Visto** il Decreto n. 1067 del 07.11.2018 con cui l' Ing. Antonio Giuseppe De Pasquale, Responsabile del Servizio 2 – previsione, Prevenzione e Pianificazione – Dir. Sez. Tec. Del Comune di Messina, già nominato con nota prot. 98414 del 13/04/2017 del Dirigente del Dipartimento, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il progetto preliminare con i relativi allegati acquisito agli atti della Struttura Commissariale con prot. gen. n. 6138 del 18/05/2021;
- Visto** il parere tecnico favorevole sul progetto redatto dal Responsabile del Procedimento ing. Antonio Giuseppe De Pasquale in data 03/10/2017;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2132 del 29/10/2021 con il quale si è disposto il finanziamento dell'importo complessivo di € 103.195,37 oltre oneri ed IVA (ovvero € 129.851,46 comprensivo di oneri ed IVA), di cui:
- € 15.000,00 per l'acquisizione delle indagini geologiche;
 - € 12.758,79 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in progettazione definitiva;
 - € 1.619,10 per la Direzione Lavori relativa all'esecuzione delle indagini;

fr



**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

- € 73.817,48 per la spesa prevista per la progettazione definitiva ed esecutiva ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

Visto il Decreto Commissariale n. 762 del 04.05.2022 con il quale l' Ing. Salvatore Puglisi, dipendente presso il Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento, già individuato con nota prot. 89568 del 01/04/2022 in sostituzione dell'Ing. Antonio Giuseppe De Pasquale;

Visto il Decreto Commissariale n. 1726 del 11/11/2022 con il quale si è disposto il finanziamento ad integrazione di quanto già finanziato con il Decreto n. 2132 del 29/10/2021, l'importo complessivo di € 44.884,25 oltre oneri ed IVA (ovvero € 55.4331,96 comprensivo di oneri ed IVA), di cui:

- € 38.278,69 per l'acquisizione delle indagini geologiche;
- € 1.283,31 per la spesa prevista per la Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH);
- € 5.322,25 per la Direzione Lavori relativa all'esecuzione delle indagini;

Considerato che, per il prosieguo delle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si rende necessario l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ai soggetti di cui all' art. 46 del Codice;

Vista l'attestazione di conformità, del 13/11/2018 a firma del RUP ing. Antonio Giuseppe De Pasquale, nella quale si attesta che gli elaborati progettuali, trasmessi digitalmente, risultano conformi a quelli prodotti da professionista incaricato e vistati ed approvati dal RUP;

Visti gli schemi di parcella, per un importo complessivo di € 148.079,62 oltre oneri e IVA (ovvero € 185.283,42 comprensivi di oneri e IVA), relativi alle competenze spettanti per l'espletamento di tutti i servizi d'ingegneria ed architettura, ovvero all'acquisizione della Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA, ex VIARCH), alle indagini geologiche, Direzione Lavori per l'esecuzione delle indagini, relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, calcolate in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016;

Visti gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di contratto, calcolo competenze tecniche) predisposti da questa stazione appaltante;

Considerato che:

con il presente Decreto si procederà ad autorizzare la gara l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura relativi all'acquisizione della Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH), alle indagini geologiche, Direzione Lavori per l'esecuzione delle indagini, relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

- ✓ ai sensi dell'art 36 comma 2) l'importo pari ad € 148.079,62 oltre oneri e iva, ai sensi dell'art. 35 del codice degli appalti, consente di applicare la procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice;
- ✓ il suddetto affidamento rientra altresì tra quelli che vincolano le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, a procedere all'affidamento dell'appalto dei servizi d'ingegneria utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- ✓ con riferimento all'art. 51 del Codice, l'appalto contempla un unico lotto prestazionale;





COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Tutto ciò visto e considerato

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 - Presa atto approvazione tecnica e finanziamento

Si prende atto:

- che sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica, dell'intervento FP_ME676 MESSINA - "Progetto per la messa in sicurezza idraulica del torrente GALATI tra la contrada Barrace e la contrada Pozzo e realizzazione di un ponte in contrada Pozzo" - Codice ReNDIS 19IR676/G1- Codice CUP F47B00000000001 acquisito agli atti in data 18/05/2021 con prot. n. 6138 è stato espresso parere tecnico favorevole dal RUP con verbale del 03/10/2017;
- del Decreto Commissariale n. 2132 del 29/10/2021 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 103.195,37, oltre oneri ed iva, e del Decreto Commissariale n. 1726 del 11/11/2022 di integrazione dell'importo di € 44.884,25, oltre oneri ed iva, così distinto:
 - € 1.283,31 per la spesa prevista per la Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH);
 - € 53.278,69 per l'acquisizione delle indagini geologiche;
 - € 6.941,35 per la Direzione Lavori relativa all'esecuzione delle indagini;
 - € 12.758,79 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione definitiva;
 - € 73.817,48 per la spesa prevista per la progettazione definitiva ed esecutiva ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

All'impegno di spesa di provvederà con successivo decreto a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata in relazione agli esiti del procedimento di gara.

Art. 3 - Autorizzazione gara servizi di ingegneria

È autorizzata la gara d'appalto per l'affidamento dell'appalto dei servizi di ingegneria e architettura relativi all'acquisizione della Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH), alle indagini geologiche, Direzione Lavori per l'esecuzione delle indagini, relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione che prevede i seguenti importi a base di gara:

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA EX VIARCH)	€ 1.283,31
Indagini geologiche, geotecniche ed attività di campo	€ 53.278,69
Direzione dei lavori delle indagini	€ 6.941,35
Relazione Geologica	€ 12.758,79



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Progettazione Definitiva	€ 42.045,47
Progettazione Esecutiva e CSP	€ 31.772,01
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO	€ 148.079,62

La gara sarà svolta con procedura aperta, come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 60 del Codice, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo Codice.

Art. 4 - Approvazione atti di gara

Sono approvati gli atti di gara allegati al presente Decreto (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di contratto, calcolo competenze tecniche).

Art. 5 - Procedura telematica e pubblicità di gara

La gara sarà espletata mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del Codice, si procederà a pubblicizzare gli atti di gara sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it.

Il bando di gara, ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice, sarà pubblicato:

- ✓ per esteso sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it;
- ✓ per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana;
- ✓ per estratto sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziopubblici.it, con l'indicazione degli estremi della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale;

Art. 6 - Annotazioni contabili e monitoraggio

L'Ufficio di Ragioneria e l'Ufficio di Monitoraggio della stazione appaltante provvederanno alle conseguenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 7 - Notifica e pubblicazione

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. e a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti ovvero al MATRM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Ministero per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione, nonché all' "Area appalti e contratti" e ai settori "Monitoraggio", "Gestione amministrativa degli interventi" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Salvatore Puglisi)

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Crocetta



Allegati:

- Bando di gara;
- Modelli per presentare offerta;
- Avvisi di gara.